GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MARTEDI' 5 OTTOBRE — **NUM. 238**

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti, con decreti in data 10 giugno 1880:

A grand'uffiziale:

Noce comm. Vincenzo, procuratore generale presso la Corte di appello di Torino;

Isnardi comm. avv. Carlo Giuseppe, avvocato dell'Amministrazione del Fondo per il Culto.

A commendatore:

Gianoglio Bartolomeo, avvocato patrocinante ed autore di opere giuridiche;

Giannattasio cav. Francesco, presidente di Sezione della Corte di appello di Venezia;

Gallo cav. Andrea, presidente di Sezione di Corte d'appello, collocato a riposo con titolo e grado di primo presidente di Corte d'appello;

Cardone cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Corbellini cav. Giuseppe, id. di Milano;

Guarrasi cav. Giovanni, id. di Roma;

Luccini cav. Gaetano, id. di Brescia;

Paribelli cav. Gian Giacomo, id. di Milano;

Petri cav. Enrico, id. di Lucca;

Rovasenda cav. Carlo, id. di Torino;

De Filippis cav. Augusto, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli;

Dini cav. Sante, id. di Firenze;

Gambara cav. Italo, id. di Catanzaro;

Gulli cav. Francesco Paolo, id. di Messina;

Pugliese cav. Antonino, id. di Napoli;

Rappi cav. Giov. Angelo, id. di Milano;

Scala avv. Carlo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ad uffiziale:

Pisanti cav. Pasquale, consigliere della Corte di cassazione di Napoli;

Della Lengueglia, consigliere della Corte d'appello di Genova;

Floris cav. Bartolomeo, id. di Genova;

Kuster cav. Vittorio Emanuele, id. di Genova;

Migliorini cav. Carlo, id. di Genova;

Nieddu cav. Pietro, id. di Cagliari;

Orsenigo cav. Carlo, id. di Milano;

Parasassi cav. Antonio, id. di Firenze;

Pisenti cav. Pietro, id. di Venezia;

Ridolfi cav. Gualfardo, id. di Venezia;

Castelli cav. Giovanni, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Milano;

Clerici cav. Angelo, id. di Milano;

Gerli cav. Mirocleto, id. di Milano;

Goria cav. Giovanni, id. di Venezia;

Leicht cav. Michele, id. di Venezia;

Magenta cav. Giuseppe, id. di Torino;

Malato Fardella cav. Giuseppe, id. di Palermo;

Mazza dei Piccoli cav. Lorenzo, id. di Brescia;

Comolli cav. Emilio, presidente del Tribunale di commercio di Milano;

Malacrida cav. Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Milano;

Bocca cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Massa Carrara;

Curlo cav. Marcello, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Torino;

Olivieri cav. Lorenzo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vercelli;

Re cav. avv. Gaetano, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino;

Maggiora cav. Emiliano, conciliatore di Refrancore;

D'Aloja cav. avv. Domenico, di Bari.

A cavaliere:

Alfani Francesco, consigliere della Sezione di Corte d'appello in Potenza;

Baldini cav. Augusto, consigliere della Corte d'appello di Firenze;

Barletti cav. Paolo, id. di Genova;

Bertolini cav. Camillo, id. di Venezia;

Billi cav. Giuseppe, id. di Venezia;

De Guzzis Fedele, consigliere della Sezione di Corte d'appello in Potenza;

Galeotti cav. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Parma;

Leonardi Antonio, id. di Catanzaro;

Patti Giovanni, id. di Catanzaro;

Donati cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca;

Joni Giona, id. di Aquila;

Stuzzo Taranto Croce, id. di Messina;

Ameglio Flaminio, presidente del Tribunale di commercio di Porto Maurizio;
Bava Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pistoia;
Contucci Biagio, id. di Forlì;
Delogù Giov. Battista, id. di Tempio;
D'Ippolito Luigi, id. di Tolmezzo;
Fantoni Angelo, id. di Rovigo;
Galli Achille, id. di Girgenti;
Gori Tito, id. di Arezzo;
Guasconi Ferdinando, id. di San Remo;
Mangano Franco Paolo, id. di Reggio Calabria;
Micheli Carlo, id. di Ferrara;
Noseda Francesco, id. di Caltanissetta;
Rabotti Francesco, id. di Sarzana;
Scotti Vincenzo, presidente del Tribunale di commercio di Bologna;
Sighicelli Ferdinando, presidente del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio;
Tagliacarne Edoardo, id. di San Miniato;
Valle Domenico, presidente del Tribunale di commercio di Cagliari;
Barracano Matteo, procuratore del Re al Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia;
De Andreis Filippo, id. di Arezzo;
Marsilio Pietro, id. di Aquila;
Orlando Stancanelli Giovanni, id. di Pesaro;
Perucchetti Giuseppe, id. di Pavia;
Romano Filippo, id. di Girgenti;
Venino Giuseppe, id. di Genova;
Zanoni Giuseppe, id. di Trapani;
Arrighetti Francesco, vicepresidente presso il Tribunale civile e correzionale di Genova;
Penasroli Luigi, vicepresidente del Tribunale di commercio di Milano;
Barraco Salvatore, giudice istruttore capo al Tribunale civile e correzionale di Roma;
Carosi Girolamo, giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione penale;
Costa Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Viterbo;
Reggiani Cesare, id. di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione penale;
Borsari Ignazio, id. di Roma, id.;
Carbone Michele, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo con titolo e grado di presidente di Tribunale;
Fumagalli Annibale, giudice del Tribunale di commercio di Milano;
Galliani Attilio, id. di Milano;
Mambroni Angelo, membro del Tribunale di commercio di Milano;
Caterin Gio. Battista, giudice supplente del Tribunale di commercio di Venezia;
Thomas Antonio, id. di Venezia;
Scialtero-Carbone Giacomo, già giudice del Tribunale di commercio di Genova;
Bottino Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Ferrero Carlo, id. id.;
Boggio Felice, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Rossi Oreste, id. id.;
Orgnani Martina Gio. Battista, conciliatore ad Udine;
Gramacci Secondo, già conciliatore a Pergola;
Giusta sacerdote Luigi, priore di San Grato in Lorenzito (Castelnuovo d'Asti);
Greco Antonio, segretario generale dell'Economato generale pei benefizi vacanti di Napoli;
Gioja Vincenzo, segretario capo dell'Economato generale pei benefizi vacanti di Palermo;
Maffei Innocenzo, reggente segretario generale dell'Economato generale pei benefizi vacanti di Torino;
Gianotti Severino, caposezione dell'Economato generale pei benefizi vacanti di Torino;
Buoniscontri Giuseppe, archivista capo dell'Economato generale pei benefizi vacanti di Torino;
Campani Silvio, avvocato esercente a Modena;
Gardi avv. Ugo, archivista capo nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Consoli avv. Gaetano, già membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano;
Giraud avv. Secondo, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Asti;
Delu avv. Cesare, id. di Asti;
Tessera avv. Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Alessandria;
Gallina Belisario, procuratore e presidente del Consiglio di disciplina d'Asti;
Gardini Bartolomeo, procuratore capo presso il Tribunale d'Asti.

LEGGI E DECRETI

Il N. MMDCLXXXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni in data 11 maggio 1879 e 11 aprile 1880 dell'assemblea generale dei soci fondatori della Cassa di risparmio di Aquila;

Viste le deliberazioni in data del 27 maggio e 22 giugno 1880 del Consiglio d'amministrazione della Cassa anzidetta;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle deliberazioni 11 maggio 1879 e 11 aprile 1880 dell'assemblea dei soci fondatori, e 27 maggio e 22 giugno 1880 del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Aquila, è approvato il nuovo statuto della Cassa anzidetta visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Mottola (Lecce) in data 28 agosto 1879 e 25 aprile 1880, colle quali venne dimandata la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Mottola in una Cassa di prestanze agrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 agosto 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda 25 aprile p. p., colla quale la Fabbriceria di Santa Maria Segreta in Milano chiede che sia eretta in Corpo morale l'Opera pia istituita dalla nobil donna Carolina Prinetti col testamento 13 gennaio 1866;

Veduto il suddetto testamento rogato dott. Morandi;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La pia Istituzione per soccorso ai poveri della parrocchia di Santa Maria Segreta in Milano, fondata dalla defunta nobil donna Carolina Prinetti col sovracitato testamento, è costituita in Ente morale sotto l'amministrazione della Fabbriceria della parrocchia suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 agosto 1880.

UMBERTO

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCLXXIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la deliberazione 18 aprile p. p., colla quale la Congregazione di carità di Pisogne (Brescia) chiede la costituzione in Ente morale dello Spedale infermi da essa amministrato;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduti la legge 3 agosto 1862 e il corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Ospedale infermi di Pisogne (Brescia) è costituito in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 agosto 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale adottata in assemblea generale del 10 luglio 1879 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, denominata *Società Romana dell'Acqua Pia antica Marcia*, sedente in Roma, col capitale nominale di lire 5 milioni, diviso in numero 10,000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti 11 maggio 1871, num. XCIII, e 19 aprile 1874, num. DCCCXLIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione 10 luglio 1879 è approvato l'aumento del capitale della *Società Romana dell'Acqua Pia antica Marcia* da lire 5,000,000 a lire 7,500,000 mediante l'emissione di altre 5000 azioni del valore di lire 500 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXXII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal Consiglio dell'Università israelitica di Livorno per il riconoscimento giuridico dell'Opera pia istituita dal fu Samuele Tedesco con testamento olografo registrato il 7 gennaio 1863, dal Consiglio medesimo amministrata, non che per la approvazione del relativo statuto organico;

Visti il testamento e lo statuto predetto;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Livorno;

Visti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Samuele Tedesco, di Livorno, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico portante la data 15 aprile 1880, composto di numero otto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 agosto 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 13 giugno 1880:

Ceri cav. Augusto, già ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Sant-Romé Giacomo, già delegato di 2ª classe id., id. id.

Con R. decreto del 15 luglio 1880:

Manfredi cav. Giovanni, ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 25 luglio 1880:

Bonanno Antonio, ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe;

Minozzi dott. Vittorio, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di 2ª classe viceispettore di pubblica sicurezza;

Toccafondi Luigi, applicato di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego.

Con RR. decreti del 6 agosto 1880:

Zamponi Sante, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe;

Gattermayer Enrico, id. di 3ª classe id., id. id.

Con R. decreto del 23 agosto 1880:

Scordamaglia Matteo, applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 13 agosto 1880:

Milesi Iselim Domenico, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe;

Montali Enrico, id. di 2ª classe id., id. alla 1ª classe.

Con R. decreto del 23 agosto 1880:

Molinari Vincenzo, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 agosto 1880:

Mazzei Megale Giovanni, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 2 settembre 1880:

Porlezza Achille, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto 14 agosto 1880:

Schettini Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe nel corpo delle Capitanerie di porto, trasferto nel corpo di Commissariato militare marittimo e nominato allievo commissario.

Con RR. decreti 22 agosto 1880:

Scaccia Pilade, sottotenente di vascello, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio;

Nicolai Edoardo, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 2 settembre 1880:

Furitano Calcedonio, commissario di 2ª classe, promosso al grado di commissario di 1ª classe;

Pierfederici Decio, allievo commissario, promosso al grado di commissario di 2ª classe;

Ferrara Bernardino, allievo commissario, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Petrini Giacomo, allievo ingegnere nel corpo del Genio navale, promosso ingegnere di 2ª classe nel corpo stesso;

Tissone Ambrogio, sottocapo tecnico nel personale civile tecnico, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 9 settembre 1880:

Ferracciù Antonio, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Serra Pietro, capo tecnico principale di 3ª classe nel personale dei capi tecnici e capi operai della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 29 settembre 1880:

Baldanzi Antonio e Puglisi Vincenzo, segretari di 2ª classe nel Ministero della Marina, promossi segretari di 1ª classe;

Orengo Francesco, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe e Gazzera Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe id. id., promossi segretari di 2ª classe per merito d'esami;

Mayna Paolo e Corbyons Edoardo, archivisti di 8ª classe id. id., promossi archivisti di 2ª classe;
Fiorio Battista e Pavarini Camillo, ufficiali d'ordine di 1ª classe id. id., promossi archivisti di 3ª classe;
Odone Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. id., promosso alla 1ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con R. decreto del 21 settembre 1880:

Borla cav. Ferdinando, ispettore telegrafico di 2ª classe, collocato a riposo per constatata infermità.

Con decreti Direttoriali del 13 e 21 settembre 1880:

Langone Giuseppe, Pintus Gavino, Scarpa Domenico, Tolu Antonio e Mongiu Giovanni, guardafili allievi, nominati guardafili di 2ª classe;
Jacoucci Ferdinando, fattorino telegrafico, nominato portiere di 2ª classe.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 37

(dal 13 al 19 settembre 1880)

Regione I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 1 a Vespolate (Novara).

Regione II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 2 a Manerbio (Brescia), 2 a Verolavecchia (Id.), 1 a Magno sopra Inzino (Id.), 1 a Mompiano (Id.), 1 a Paderno (Id.), 1 a Borgosatollo (Id.), 1 a Castel San Giovanni (Piacenza), 1 a Sesto (Cremona) — Casi di afta epizootica: 2 ad Alseno (Piacenza), 1 a Carpaneto (Id.), 1 a Cortemaggiore (Id.), 1 a Villanova (Id.) — Totale degli animali infetti n. 14.

Regione III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Portogruaro (Venezia), 1 a Este (Padova), 1 a Sant'Urbano (Id.), 1 a Grezzana (Verona), 19 a San Massimo all'Adige (Id.), 1 a Sedegliano (Udine), 1 a Biccinicco (Id.), 1 a Lestizza (Id.) — Casi di moccio: 1 a Sandrigo (Vicenza) — Casi di tifo equino: 4 a Villa Santina (Udine) — Totale degli animali infetti n. 31.

Regione IV. — **Liguria.**

Casi di carbonchio: 3 a Varese Ligure (Genova).

Regione V. — **Emilia.**

Casi di moccio: 1 a Modena, 1 a Granarolo (Bologna), 1 a Cento (Ferrara), 2 a Ravenna — Casi di carbonchio: 17 a Gualtieri (Reggio Emilia), 1 a Modena, 6 a San Cesario (Id.), 1 a Cento (Ferrara), 1 a Copparo (Id.), 2 a Ostellato (Id.), 1 a Zola Predosa (Bologna) — Casi di afta epizootica: 1 a Busseto (Parma), 4 a Golese (Id.), 18 a Roccabianca (Id.), 2 a Torrile (Id.), 27 a Zibello (Id.) — Casi di peripneumonia: 1 a Bologna — Totale degli animali infetti n. 77.

Regione VI. — **Marche.**

Casi di carbonchio: 3 a Fermo (Ascoli), 1 a Force (Id.), 3 a Sant'Elpidio a Mare (Id.), 1 a Cottonello (Perugia), 1 ad Osimo (Ancona) — Totale degli animali infetti n. 9.

Regione VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 1 a Bagni di San Giuliano (Pisa), 2 a Campiglia Marittima (Id.) — Totale degli animali infetti n. 3.

Regione VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia: 150 a Viterbo (Roma).

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di splenite carbonchiosa: 1 a Napoli, 4 a Castellammare (Id.) — Totale degli animali infetti n. 5.

Regione XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo: 120 a Pachino (Siracusa) — Casi di carbonchio: 6 a Licata (Girgenti) — Totale degli animali infetti n. 126.

Regione XII. — **Sardegna.**

Casi di carbonchio: 1 ad Iglesias (Cagliari).

Roma, 2 ottobre 1880.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 4ª Divisione: Casanova.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 22 novembre prossimo avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica, ed il successivo giorno 24 quelli per quattro posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 31 ottobre p. v.; trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, 9 agosto 1880.

Estratto del decreto Ministeriale 15 *maggio* 1869.

Art 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (Legazioni e Consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo avere sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso, secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere, non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desideri.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno all'assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esami le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre la lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(Veggasi il **Programma per gli esami di concorso** nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 agosto, n. 194).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Stabilimento teorico-pratico di belle arti di Massa (Carrara) il posto di professore di architettura ed ornato, retribuito coll'annuo stipendio di L. 1400, s'invitano coloro che volessero concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero, non più tardi del 31 ottobre 1880, la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata dei titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a quell'insegnamento e dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita.
2° Certificato di buona condotta.
3° Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Roma, 2 ottobre 1880.

Per il Provveditore capo: O. Ciacchi.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 3 corrente in Dronero, provincia di Cuneo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 4 ottobre 1880.

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE FIGLIE DEI MILITARI ITALIANI

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari,

Notifica

Essersi resi vacanti nell'Istituto otto posti gratuiti, ai quali, previo concorso per titoli, si nomineranno *figlie di militari italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo e, fra queste, preferibilmente quelle che fossero anche orfane della madre.

2° Le figlie dei mutilati e feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere, e fra queste, del pari preferibilmente quelle che sieno prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e di madre o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

Verranno esaminate tutte le domande già state presentate e tutte quelle che fino a tutto il 20 ottobre prossimo saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto, via Roma, 28, corredate dei documenti per provare:

a) L'età non minore di anni 8, non maggiori di 12;
b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione e la costituzione sana;
c) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;
d) Il servizio militare prestato dal padre e i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato e ciò mediante l'estratto di matricola o altro certificato autentico.

Torino, 30 settembre 1880.

Il Segretario generale V. Guyot.

Il Presidente Gen. Della Rocca.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO

Avviso.

A norma dell'art. 1 del R. decreto 20 gennaio 1876, coloro i quali aspirano ad essere ammessi come studenti presso la Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano devono presentare alla segreteria della Scuola stessa, dal 15 ottobre al 3 novembre, una domanda corredata di tre documenti, cioè:

1. Fede di nascita, da cui risulti l'età di anni 16 compiuti;
2. Attestato scolastico comprovante di avere superati gli esami di prima e seconda liceale in un Liceo governativo o pareggiato, o di avere compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal capo dell'Istituto in cui lo studente ha compiuti gli studi.

Quelli che sono già studenti presso la Scuola, per essere in-

scritti agli anni successivi, devono presentare i titoli giustificativi alla segreteria nello stesso periodo di tempo sopra indicato.

Il corso di medicina veterinaria si compie in quattro anni, ed è così distribuito:

I Anno: Botanica, zoologia, esercitazioni di botanica e zoologia, chimica inorganica ed organica, anatomia descrittiva.

II Anno: Anatomia descrittiva, anatomia topografica, esercitazioni anatomiche, fisiologia sperimentale, ezoognosia o conformazione esterna degli animali domestici.

III Anno: Patologia generale ed anatomia patologica, materia medica, patologia medica, patologia chirurgica, igiene e zootecnia, podologia, esercitazioni chirurgiche elementari, clinica medica, clinica chirurgica.

IV Anno: Patologia medica, patologia chirurgica, medicina operatoria, ostetricia, igiene e zootecnia, esercitazioni chirurgiche, clinica medica, clinica chirurgica, clinica ambulante pei bovini e suini, cioè escursioni periodiche in campagna col professore di clinica medica per lo studio delle malattie dei bovini e suini.

Gli esami sono due soli in tutti e quattro gli anni: uno di *promozione* alla fine del primo biennio, l'altro *finale* alla fine del secondo biennio.

L'esame di promozione è *teorico* e *pratico*. Il teorico, della durata di un'ora, si aggira sulla botanica, sulla chimica, sull'anatomia, sulla fisiologia e sulla ezoognosia. Il pratico consiste in una preparazione anatomica.

L'esame finale teorico, anche della durata di un'ora, comprende: l'anatomia patologica, la patologia medica, la patologia chirurgica, la materia medica, l'ostetricia, la podologia, l'igiene e zootecnia, la giurisprudenza veterinaria. L'esame pratico consiste in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica estratta a sorte.

Superato l'esame finale il candidato riceve il diploma di dottore in zooiatria.

Le lezioni avranno principio il giorno 5 novembre.

Coloro che desiderassero maggiori notizie e schiarimenti potranno rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Milano, 1° settembre 1880.

Il Direttore
Prof. cav. dott. N. LANZILLOTTI BUONSANTI.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 5 posti di alunni a posto franco distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Uno di composizione — Uno di violino — Uno di canto — Uno di contrabbasso ed uno di violoncello.

Gli esami di concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio nel giorno 3 di novembre 1880.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascriveranno qui sotto gli articoli del novello statuto concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione nel Convitto a posto gratuito è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del 20 ottobre 1880) con i seguenti documenti:

Fede di nascita;
Attestato di vaccinazione;
Attestato di buona costituzione fisica;
Attestato di buona condotta.

Per guadagnarsi il posto gratuito vi è bisogno di un concorso pubblico, nel quale vengono graduati i risultamenti dell'esame con punti:

1° Sulle quattro classi elementari;

2° Sulle nozioni di musica in generale o per qualche speciale strumento.

Per essere ammesso all'esame di concorso si ha da avere l'età dai 12 ai 14 anni, tenendosi conto del ramo musicale al quale si concorre. Si ha da avere per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno da ammettersi compia per lo meno ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria come per gli alunni a pagamento, e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire centoventi.

Napoli, ... settembre 1880.

Il Segretario F. PONITO. — *Il Presidente* DUCA DI BAGNARA RUFFO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra, 2 ottobre:

" Nel Consiglio dei ministri, tenuto a Londra giovedì, lord Granville ha dichiarato ai suoi colleghi che le potenze, consultate sui loro intendimenti di fronte alla nuova situazione creata dalla dichiarazione di Riza pascià e dalla circolare della Porta, hanno indirizzato al *Foreign Office* le assicurazioni più formali pel mantenimento dell'accordo e per l'esecuzione completa delle clausole del trattato di Berlino.

" Il Consiglio ha esaminato lungamente questa situazione e si è pronunciato, in massima, per un'azione energica di fronte alla Turchia.

" L'Inghilterra, avendo preso l'iniziativa della dimostrazione navale, ha riconosciuto che, nelle nuove circostanze, spettava al gabinetto inglese d'indirizzare alle potenze una proposta che dovesse servire di base ad un nuovo accordo avente per iscopo, non più soltanto la consegna di Dulcigno, ma altresì la soluzione completa, nel senso del trattato di Berlino, delle tre questioni relative al Montenegro, alla Grecia ed all'Armenia.

" Però le proposte che dovrà fare l'Inghilterra alle grandi potenze furono differite di alcuni giorni, la Porta avendo, da canto suo, dichiarato che prima di lunedì prossimo avrebbe rimesso alle potenze un progetto di accomodamento delle tre questioni.

" Il gabinetto inglese si mostra fermamente deciso di curare, fino alla fine, l'esecuzione completa del trattato di Berlino da parte della Turchia. Il Consiglio di giovedì ha esaminato pure l'ipotesi in cui le potenze esitassero a partecipare ad un'azione energica. Sebbene non abbia preso una decisione che sarebbe stata prematura, il Consiglio si è pronunciato per questo caso in favore di un'azione isolata dell'Inghilterra.

" Se il progetto di accomodamento che la Porta ha promesso d'indirizzare, prima di lunedì, non venisse accettato dalle potenze, è probabile che il *Foreign Office* proporrà ai gabinetti europei d'indirizzare un *ultimatum* alla Porta e di appoggiarlo facendo avanzare la flotta nel mare Egeo. "

La stessa *Havas* pubblica quest'altro telegramma da Berlino 2 ottobre:

" La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, constatando che l'accordo fra le potenze europee continua a mantenersi, dice essere indifferente che la dimostrazione navale abbia luogo nella forma originariamente convenuta o che la forza delle cose porti nel programma della politica europea l'eventualità di un'azione nei Dardanelli, eventualità accennata dal *Daily News*, giornale ispirato dal gabinetto britannico.

" In ogni modo, i fatti menzionati dai dispacci addimostrano che la solidarietà tra le potenze sosterrà la prova delle complicazioni orientali. Il gabinetto inglese ha approvato il modo con cui gli ambasciatori hanno mantenuta la nota collettiva, e lo scambio incessante d'idee tra gli ambasciatori esteri a Londra e lord Granville mostra fino a qual punto il gabinetto di Londra è d'accordo a questo riguardo con tutti gli altri gabinetti, i quali si sono concertati sull'azione da esercitarsi oggigiorno in Oriente; di modo che la Porta, ora come prima, si trova di fronte alla volontà unanime d'Europa. "

Il *Temps* di Parigi pubblica una nota, a cui i giornali attribuiscono generalmente un carattere ufficioso.

Questa nota è del seguente tenore:

" Un giornale del mattino ha pubblicata una notizia *à sensation* riguardo al preteso ritiro delle navi francesi facenti parte della squadra internazionale, ancorata nelle acque di Gravosa, vicino a Ragusa. Lo stesso giornale fa prevedere del pari il ritiro delle navi delle potenze e l'abbandono della dimostrazione navale.

" Questo dispaccio è assolutamente erroneo. La verità è che essendo pericoloso l'ancoraggio a Gravosa, in questa epoca dell'anno, per le navi corazzate, in causa dei violenti e frequenti uragani che si scatenano ordinariamente, la squadra internazionale ha dovuto partire oggi per le Bocche di Cattaro che offrono un riparo più sicuro. Si sa d'altronde che le Bocche di Cattaro sono circa a metà della distanza che separa Dulcigno da Ragusa.

" Quanto all'abbandono della dimostrazione non se ne parlò neanche. La Francia, in particolare, non ha affatto la intenzione d'isolarsi dal concerto europeo; essa conserva la posizione che ha presa, e continua a camminare di conserva colle altre potenze, sotto riserva del mantenimento delle istruzioni speciali che il nostro ammiraglio ha ricevute e che si conoscono.

" Credesi sapere che l'Inghilterra non inclina verso le misure eccessive che potrebbero condurre alla rottura del concerto europeo.

" Aggiungiamo che il nostro ministro degli esteri deve ricevere lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra, che giunge da Londra, e che deve trasmettere al nostro governo le decisioni del gabinetto inglese.

" Come ultimo particolare dobbiamo dire che la nuova proroga chiesta dal sultano, come si sa già, è stata accordata dalle potenze; essa spira nella sera del 3 ottobre. Di qui ad allora le potenze finiranno di concertarsi. "

Il *Times* ha da Bucarest, in data 30 settembre, che l'attenzione dei circoli politici rumeni è rivolta interamente alla questione della navigazione del basso Danubio. Nell'ultima seduta della Commissione europea sarebbe stata fatta la proposta di render libera la navigazione dalle Porte di Ferro fino al mare. A questo si sarebbe opposta l'Austria.

A proposito di questa questione della navigazione del Danubio e del noto *Avant-projet* dell'Austria, la *Correspondance Hongroise*, che è in voce di rappresentare le idee del governo di Pest, pubblica il seguente articolo:

" È particolarmente, dice il diario ungherese, l'articolo 3° dell'*Avant-projet*, relativo alla navigazione del Danubio, che ha suscitato le suscettività dei giornali francesi e che ha fatto dire al *Journal des Débats*, che l'Austria-Ungheria sollevava delle pretese estreme.

" Noi crediamo che i giornali francesi abbiano esagerato l'importanza dell'articolo terzo che riguarda la questione della presidenza ed accorda il voto preponderante al presidente.

" L'articolo terzo è stato compilato allo scopo di assicurare la navigazione nel Danubio, garantendo i diritti e gl'interessi dell'Europa che si trovano impegnati in questa questione, pure creando una situazione in cui i diritti degli Stati ripuani fossero definitivamente fissati e riconosciuti. La Commissione mista proposta nel progetto ha il còmpito di sorvegliare l'esecuzione dello Statuto. Essa nomina a questo scopo un ispettore ed un sottoispettore. L'istituzione dell'ispettorato costituisce il fondo della questione dell'amministrazione. — Per esercitare il loro impiego, gli ispettori e i sottoispettori non possono far senza della cooperazione degli Stati ripuani; questi ultimi nominano esclusivamente i capitani dei porti, e tutti gli organi dell'amministrazione sono nominati in modo da far valere l'influenza di questi Stati. Essi possiedono inoltre nella questione di principio la protezione dell'interesse comune.

" Il voto decisivo dell'Austria-Ungheria non può farsi valere che nel caso in cui i voti dei piccoli Stati fossero discordi. Ogni tentativo dell'Austria-Ungheria di esercitare una supremazia economica sugli Stati ripuani fallirebbe necessariamente se questi s'intendessero fra di loro, perocchè in tal caso vi sarebbero tre voti contro uno. Le disposizioni dell'*Avant-projet*, insomma, non forniscono all'Austria-Ungheria nessun mezzo di esercitare una pressione. La Rumenia, particolarmente, dovrebbe felicitarsi della preponderanza data al voto dell'Austria-Ungheria, dacchè il governo di Bucarest vedrebbe i suoi interessi molto meglio tutelati dall'Austria-Ungheria che non è facendoli dipendere dai capricci dei bulgari e dei serbi.

" Se l'Austria-Ungheria occupa una posizione preponderante, egli è perchè è uno Stato grande, il quale, per il fatto solo della sua esistenza politica, ha numerosi interessi da tutelare sul basso Danubio, e deve far valere questa posizione favorevole nell'interesse di tutti. La quistione della presidenza non può essere nemmeno discussa. È naturale che una grande potenza non può consentire a dividere la presidenza colla Rumenia, la Serbia o la Bulgaria, che sono Stati secondari. La Germania e l'Italia si sono associate all'opinione dell'Austria-Ungheria.

" Non sono soltanto i suoi propri interessi, ma altresì gli interessi dell'ordine, e quelli dello sviluppo della navigazione

e del commercio in generale, che hanno determinato l'Austria a prendere questa posizione, ed è assolutamente impossibile che la monarchia austro-ungarica rinunzi mai di buon grado al punto di vista in cui si è posta in questa questione. „

I giornali di Atene del 23 settembre affermano che l'esercito greco ha già un effettivo di 35 mila uomini. Aggiungono che il governo mobilizzerà subito la riserva.

L'*Agenzia Havas* annunzia che il governo greco ha indirizzata una protesta alle potenze per quel che concerne la vendita all'asta pubblica dei beni dello Stato che si fa presentemente nell'Epiro e nella Tessaglia dalle autorità turche.

Questa protesta si riferisce alle possessioni situate nelle provincie che sono state cedute alla Grecia col trattato di Berlino. Il governo dichiara che quando la Grecia avrà preso possesso di quelle provincie riguarderà le vendite come nulle e non avvenute.

Telegrafano da Candahar allo *Standard* di Londra che sono già incominciati sul serio i preparativi per la occupazione di Candahar durante l'inverno. Si conferma la nomina di Haskin Kan a governatore di Farrah per parte di Eyub. Tutti gli amici e parenti di Yakoub si trovano ora riuniti in quella città. La loro intenzione manifesta è di continuare l'agitazione e di organizzarvi nuovi attacchi contro gl'inglesi, fintantochè non sia raggiunto lo scopo cui essi mirano sull'emirato. Un Comitato, composto dei generali Primrose e Phayre e del colonnello St-John, ha deciso che le truppe che furono trattenute, non potendo essere ricoverate a Candahar durante l'inverno, dovranno essere ripartite fra le città di Girishk, Argandab e Argasan. Quelle che non potranno essere collocate in queste città, faranno immediatamente ritorno in India.

La seconda Camera degli Stati generali d'Olanda ha votato, il 29 settembre, la risposta al discorso del trono, con voti 51 contro 16. Il paragrafo dell'indirizzo relativo alle Indie neerlandesi ha dato luogo ad una viva discussione. Parecchi deputati hanno combattuto le idee ottimiste del governo rispetto alle Colonie dell'India, e segnatamente a quella di Atsein.

In risposta a queste critiche, il ministro delle Colonie ha dichiarato che, secondo i più recenti dispacci, l'incontro col nemico presso Samalangan non aveva avuto importanza di sorta.

Finalmente un emendamento, che presentava la condizione degli affari nelle Indie neerlandesi sotto un aspetto meno favorevole di ciò che dicesse il progetto di indirizzo, è stato respinto, e venne adottato il testo primiero del paragrafo.

Dispacci dall'America annunziano che ultimamente è stata pubblicata una lettera del candidato alla presidenza, generale Hancock, lettera che potrebbe, nel Sud, togliere un certo numero di voti al suo autore, ma dargliene, per lo contrario, alcuni altri in certi Stati del Nord ove l'opinione pubblica è abbastanza divisa.

In questa lettera il generale Hancock dichiara che, se egli fosse presidente, opporrebbe il suo veto ad ogni legge che avesse per iscopo d'indennizzare i partigiani della ribellione, amnistiati o no, delle perdite che dicessero fatte durante la guerra.

La *New-York Tribune* dichiara, senza che se ne possa controllare la cifra, che il totale dei reclami fondati su queste perdite si elevava al 1° ottobre corrente a 1390 milioni di dollari!

I Comitati democratici dello Stato di Alabama hanno pubblicato un indirizzo che approva la lettera di Hancock in tutto.

L'indirizzo dichiara che il partito democratico si è impegnato ad accettare i risultati della guerra, a sostenere l'eguaglianza dei diritti politici di tutti i cittadini, a conservare strettamente il credito pubblico nello Stato e nella nazione, ad opporsi rigorosamente a tutti i progetti tendenti a favorire la conversione del debito pubblico e a mantenere la libertà assoluta del diritto elettorale.

L'*Havas* ha dal Messico, in data 21 settembre, che il Congresso è stato aperto il 16 settembre. Il signor Diaz ha pronunciato un discorso in cui ha espresso la sua grande soddisfazione per i progressi della politica repubblicana. Annunziò che sono stati intavolati, con esito soddisfacente, dei negoziati per ristabilire le relazioni diplomatiche colla Francia. L'oratore espresse la speranza che il Congresso sistemerà le difficili questioni del debito nazionale e porrà il credito del paese sopra una base solida.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4. — I ministri sono ritornati oggi dalla campagna.

Gli ambasciatori di Germania, Russia e Italia ebbero oggi una conferenza con lord Granville.

Washington, 4. — Il ministro del Chilì non ricevette la conferma della distruzione del *Cavadonga*.

Ragusa, 4. — Il viceammiraglio Seymour è giunto a Cattaro, donde partì subito per Cettigne.

Il Montenegro sollecita l'appoggio immediato della squadra, dicendo che è impossibile di attendere ulteriormente, essendo le sue truppe esposte alle intemperie.

Si crede che Seymour consiglierà il Montenegro ad attaccare immediatamente Dulcigno, e che gli presterà il suo concorso con o anche senza l'appoggio delle altre bandiere.

Budapest, 4. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze presentò l'esposizione finanziaria pel 1881.

Il disavanzo del 1881, compresa la quota ungherese che risulta dall'aumento delle spese comuni e che ammonta a 2 milioni, ascende a 24,765,381 fiorini (463,620 più che nel 1880).

Questo disavanzo sarà coperto con un aumento dei diritti sul petrolio e con altre imposte dirette ed indirette, che in tutto daranno una maggiore entrata di 6,500,000 fiorini.

Si farà inoltre una emissione di rendita in oro e carta per 7,800,000 fiorini. Il governo aveva già la facoltà di fare questa emissione, ma non ne fece ancora uso.

Infine si farà un'altra emissione in oro per 10 milioni e mezzo.

Il ministro accompagnò l'esposizione con un lungo discorso, spiegando tutte le parti e tutte le modificazioni dei singoli bilanci.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri sera, 4, le sale del Museo Capitolino, splendidamente illuminate, si aprivano ad un ricevimento dato dal nostro Municipio in onore dei membri dell'XI Congresso pedagogico, che accorsero numerosi ad ammirare i tesori artistici che si raccolgono in quelle sale.

Il cav. Armellini, ff. di sindaco, l'assessore cav. E. Cruciani-Alibrandi, i consiglieri senatore Finali e Ceselli, il prof. cav. B. Pignetti ed altri di cui non ricordiamo i nomi, facevano gli onori di casa agli invitati e l alle molte gentili signore, che vi si trattennero in piacevole conversazione fino dopo mezzanotte.

Sul piazzale del Campidoglio, illuminato da molte fiammelle di gas, il concerto municipale eseguiva scelti pezzi di musica.

— Oggi, 5, dall'una alle 3 pomeridiane, per cura del nostro Municipio, all'Apollo, in onore dei signori componenti l'XI Congresso pedagogico italiano, ebbe luogo l'annunziato saggio di canto corale educativo, dato dagli alunni e dalle alunne delle Scuole elementari del comune di Roma, e dobbiamo dire a lode del vero che questo saggio, che fu molto bene diretto dal professore Stanislao Franchi, insegnante della classe normale di canto corale nel Liceo della R. Accademia di S. Cecilia, ed al quale concorse pure gentilmente l'orchestra liceale della R. Accademia anzidetta, riescì egregiamente, e fruttò ripetuti e meritati applausi a tutti gli esecutori, che gareggiarono di buona volontà, e che fecero trascorrere piacevolmente due ore ai molti invitati ed alle moltissime signore che assisterono al saggio, e che chiesero la replica di quattro pezzi, vale a dire: *Un'ora mesta ed un'ora lieta*, del maestro S. Tempia; *La caccia*, coro del prof. cav. B. Mazzarella; *Il pensiero*, del prof. cav. E. Terziani, e *La notte*, musica del maestro Stanislao Falchi.

Regia Marina. — L'*Italia Militare*, del 5, annunzia che in occasione del varo della corazzata *Italia*, Sua Maestà il Re degnavasi dirigere al contrammiraglio comm. Ferdinando Acton, Ministro per la Marina, il seguente telegramma:

« Con vivo piacere le partecipo che ho nominato V. S. Gran « Croce della Corona d'Italia. La prego rinnovare l'espressione di « tutta la mia soddisfazione all'ispettore capo, ai costruttori, agli « ufficiali e personali tutti, che parteciparono ai lavori della co« razzata *Italia*. »

— La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta il 2 corrente a Cefalonia, con gli allievi della Regia Scuola di marina. A bordo tutti bene.

Salvataggio. — L'*Ordine* di Ancona del 3 corrente scrive:

Il 29 dello scorso settembre il piroscafo del Lloyd *Lario* navigava da Veglio verso Zara quando scoprì una barca con bandiera italiana che avea innalzato i segnali di soccorso. Era circa il mezzogiorno.

Il piroscafo deviò di rotta per dirigersi su di essa; seppe che avea perduto il timone e che domandava d'essere ricuperata; riuscì ad onta del vento e mare pessimo legare due cime della detta barca alla propria poppa, e così la rimorchiò fino a Zara dove giunse alle 7 di sera.

La barca salvata era il *San Visto*, cap. Luigi Rizzo, carica di legname da Fiume per Tremiti. Si può ben dire *salvata*, giacchè trovavasi in posizione pericolosa col vento che la spingeva verso lo scoglio Lunganj, distante neanche un miglio, e impossibilitata a manovrare per evitarlo, perchè mancante di timone e vele.

Il comandante del piroscafo salvatore è Eugenio Perini, e noi rendendo pubblico il fatto tributiamo le dovute lodi all'egregio capitano che merita riconoscenza per il suo bell'atto di fraternità marinaresca.

Ufficiali generali russi. — In un giornale militare russo troviamo la seguente statistica:

L'esercito russo conta 1478 generali (compresi 16 stranieri aventi il titolo di comandanti di reggimenti russi).

Il soldo di tutti questi generali si eleva a 6 milioni di rubli all'anno (24 milioni di lire).

Vi sono in servizio attivo 105 generali, dei quali 75 generali aiutanti: ciascuno di questi ultimi ha 11,000 rubli di stipendio (44,000 lire).

Il generale comandante di Mosca ha lo stipendio più elevato, 60,000 rubli (240,000 lire).

Il generale comandante di Varsavia ha 50,000 rubli; l'ambasciatore a Parigi 52,000. Quarantatre generali ricevono da 10,000 a 36,000 rubli.

Il numero dei luogotenenti generali s'eleva a 384, dei quali 39 generali aiutanti, con lo stipendio di 5500 rubli (22,000 lire).

I maggior generali sono 974, con lo stipendio di 3200 rubli (12,800 lire).

Mosche americane. — I passaggieri dei piroscafi *Mary Powel* e *Martin*, nel fare la traversata dell'Hudson, constatarono di recente uno strano fenomeno.

Dei milioni di mosche, dal corpo nero e fusiforme e dalle ali bianche, caddero sui ponti di quei battelli a vapore in tanta quantità da ricoprirli come un vero tappeto.

Pubblicazioni. — Il professore Francesco Berlan, scrittore ben noto ai cultori delle storiche discipline, pubblicò testè pei tipi del *Tempo* di Venezia una *Lettera di Galileo Galilei sull'azione dei remi*, e la risposta fattavi da Giacomo Contarini.

A queste pubblicazioni, che in segno di riconoscenza il professore Berlan dedicò al comm. prof. Francesco Magni, senatore del Regno e rettore magnifico della R. Università di Bologna, fa seguito uno *Scritto filosofico morale* attribuito a Galilei.

— *I mesi dell'anno ebraico*, con brevi nozioni di archeologia biblica, è il titolo di un nuovo libro che il signor rabbino Felice Bachi, autore di altre pregevoli opere didattiche, pubblicò di recente a Torino, e che va encomiato per la semplicità e scorrevolezza dello stile e per la gran copia di utili ammaestramenti e di notizie che raccoglie.

— *In montagna* è il titolo di un nuovo ed interessantissimo libro dell'egregio professore Paolo Lioy, edito in questi giorni a Bologna coi tipi dello Zanichelli, e che è diviso in quattro parti, che s'intitolano: I. *La vita sulle montagne* — II. *Un compagno di scuola* — III. *Vecchi paesaggi* — IV. *Sull'erba*.

— Un altro libro che, come quello del prof. Lioy, sarà letto con piacere da tutti, è quello intitolato *Vita dei campi*, nuove novelle di G. Verga, poichè il simpatico autore della *Storia di una capinera* e dell'*Eva* vi sfoggia tutte le sue belle doti di narratore.

— *Il Venti Settembre* o *Roma capitale d'Italia*, memorie patrie di Giuseppe Crescimanno, è il titolo di un poemetto edito a Siracusa dalla tipografia F. Miuccio, e del quale facciamo volontieri cenno perchè, e per la fluidità armoniosa dei versi, e per la nobiltà e la elevatezza delle idee che esprime, non merita di andare confuso con le tante cosidette opere poetiche, le quali fanno sì di sovente gemere i torchi.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 40 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli istituti di credito ed industriali — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana: L'abolizione del corso forzoso (continuazione e fine) — I risultati dell'ispezione al Banco di Napoli — I bilanci del 1881 —

L'importazione dell'oro tedesco agli Stati Uniti — La situazione finanziaria a Berlino.

Parte ferroviaria — La Ferrovia Novara-Pino — Prodotti delle ferrovie Romane-Meridionali-Calabro-Sicule.

Parte industriale — L'esposizione industriale di Milano — Nuovo apparecchio per conservare le frutta — Nuova pompa idrovora — Freno restitutore per Tramways (sistema Bell) — Lana artificiale — Concorso internazionale di seminatrici — Lastrico elettrico per la locomozione nelle città — I marchi e segni di fabbrica.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — La relazione del Consiglio d'amministrazione dei magazzini generali di Napoli.

Nostre corrispondenze — Londra.

Nostre particolari informazioni. — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni — 1° ottobre — Municipio di Alessandria — Situazione del Banco di Napoli — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte di Ram Sing, maharajah di Jeypore, uno dei principi vassalli dell'Inghilterra alle Indie. Ram Sing, che apparteneva ad una delle più antiche e nobili famiglie dell'India, seppe meritarsi il rispetto e la amicizia degli inglesi con la sua intelligenza, il suo amore per il progresso e la premura con la quale accoglieva le idee liberali già attuate nei paesi civili. Durante l'ultima ribellione il maharajah di Jeypore fu uno dei pochi principi indiani che rimasero fedeli all'Inghilterra, e ne fu ricompensato ricevendo da lord Canning la decorazione di gran croce dell'Ordine della Stella, e fu pure nominato membro del Consiglio legislativo di Calcutta.

— A Parigi, in età di 46 anni, cessò di vivere Edmondo Barbier, redattore del giornale *Le XIX^e Siècle*, ove trattava specialmente le questioni di politica estera. Edmondo Barbier, che conosceva profondamente la lingua e la letteratura inglese, aveva tradotte in francese le opere più importanti del naturalista Carlo Darwin e dell'eminente filosofo Herbert Spencer, di cui era l'amico.

— Carlo Thelin, che fu tesoriere di Napoleone III durante tutto il regime imperiale, è morto a Parigi più che ottuagenario.

— L'*Indépendance Belge* del 1° ottobre annunzia che il signor De Kerchove de Naeyer, senatore del dipartimento di Gand, è morto nel suo castello di Bellem.

— A Bruxelles, in età di 72 anni, moriva ultimamente il barone Hody, che fu già procuratore del Re in quella capitale, amministratore della pubblica sicurezza e direttore presso il ministero della giustizia.

— Il dottore Osvaldo Hönigsmann, avvocato, membro della Dieta e del Parlamento di Austria, ove rappresentò successivamente le città di Kolomea, Sniatin e Buczacz, è morto a Vienna, ove esercitava l'avvocatura dal 1873, in età di soli cinquantasei anni. Come avvocato, il dottore Königsmann, a Leopoli, fu uno dei più strenui propugnatori dell'emancipazione degli israeliti.

— L'*Indépendance Belge* del 3 annunzia che il barone Bethune, ex membro del Congresso nazionale, ex-borgomastro di Courtrai, ed ex-senatore, è morto nella grave età di 92 anni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 ottobre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 15,9	tutto coperto	Massima 21°,9. Minima 14°,2.
Venezia	+ 15,9	tutto coperto	Massima 20°,7. Minima 13°,6.
Torino	+ 13,4	3/4 coperto	Massima 20°,4. Minima 11°,6.
Modena	+ 15,9	nebbioso	Massima 22°,3. Minima 10°,0. Ieri vento predominante da E girante a SE.
Genova	+ 20,0	3/4 coperto	Massima 22°,3. Minima 18°,5.
Pesaro	+ 20,0	1/2 coperto	Massima 19°9. Minima 13°,4. Caligine fra le 24 ore.
Porto Maurizio	+ 19,2	sereno	Massima 22°,3. Minima 15°,6.
Firenze	+ 18,0	tutto coperto	Massima 23°,5. Minima 14°,0.
Urbino	+ 17,3	3/4 coperto	Massima 19°,5. Minima 15°,3. Vento forte nella notte.
Livorno	+ 20,6	tutto coperto	Massima 23°,0. Minima 14°,5. Ieri sera S forte.
Città di Castello	+ 16,3	3/4 coperto	Massima 22°,2. Minima 9°,4. Nebbia all'orizzonte.
Camerino	+ 16,3	1/2 coperto	Massima 19°,8. Minima 15°,5.
Aquila	+ 16,2	1/2 coperto	Massima 20°,5 Minima 14°,9.
Roma	+ 19,2	6/10 coperto	Massima 23°,1. Minima 17°,9. Ieri coperto ad intervalli.
Foggia	+ 23,0	1/2 coperto	Massima 25°,2. Minima 15°,6. Vento forte da WSW fra le 24 ore.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,7	tutto coperto	Massima 23°,1. Minima 18°,6.
Potenza	+ 15,9	1/4 coperto	Massima 19°,1. Minima 12°,0. Vento forte da W fra le 24 ore.
Lecce	+ 21,0	sereno	Massima 26°,0. Minima 17°,6.
Cosenza	+ 18,2	1/4 coperto	Massima 21°,6. Minima 12°,8.
Cagliari	+ 18,0	1/4 coperto	Massima 23°,0. Minima 15°,0.
Catanzaro	+ 18,5	1/4 coperto	Massima 21°,1. Minima 15°,0. Caligine a S fra le 24 ore.
Messina	+ 26,6	1/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 22,3	sereno	Massima 24°,5. Minima 17°,4.
Caltanissetta	+ 17,0	sereno	Massima 21°,0. Minima 13°,0.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 ottobre 1880.

La depressione di ieri sul Baltico si è estesa anche a Pietroburgo (740 mill). Barometro stazionario nell'alta Italia; salito a mezzodì e variabile fra 758 e 766 mill. da N a S. Venti frequenti abbastanza forti del 3° quadrante e indizio di correnti sciroccali. Temperatura aumentata. Ieri e stamane cielo generalmente nuvoloso, specialmente nell'Italia superiore. Agitato o quasi il mare ligure e toscano; mosso il Jonio ed il sud Adriatico. Probabili correnti meridionali e temporali nell'alta Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,0	763,7	763,4	764,8
Termomet. esterno (centigrado)	19,2	24,0	23,7	19,2
Umidità relativa....	80	59	56	87
Umidità assoluta...	13,23	13,12	12,18	14,31
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 2	S. 20	SSW. 18	SSE. 5
Stato del cielo........	6. vario	7. cumuli	2. veli cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,3 C. = 19,4 R. | Minimo = 17,9 C. = 14,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 90	92 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	97 "
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	930 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2430 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1345 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	670 "	669 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	995 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	624 "	620 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	481 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	640 "
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	312 "
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1020 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	815 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	473 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	293 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	492 "
Società Acqua Pia (Obbligazioni)....	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	109 62½	109 37½	—
Marsiglia................	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra..................	90	27 81	27 75	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	22 15	22 13	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 95 05 cont., 95 27 1[2, 25, 30 fine.

Banca Generale 670, 669 75, 669 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Settembre 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 21,536,040 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,659,431 48	22,334,860 07	22,334,860 07
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,675,428 59		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 559,175 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,972,970 80	16,041,145 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,068,174 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 30,056,428 79
Sofferenze				» 336,870 18
Depositi				» 13,987,087 05
Partite varie				» 7,443,908 55
			Totale	L. 112,295,516 02
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,075,621 75
			Totale generale	L. 113,371,137 77

PASSIVO.

Capitale	L. 30,000,000 »
Massa di rispetto (Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85)	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca	» 47,060,650 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 124,136 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 6,365,520 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,987,087 05
Partite varie	» 10,384,306 61
Totale	L. 111,524,541 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,836,596 03
Totale generale	L. 113,371,137 77

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,038 »
Bronzo	» 175,948 60
Biglietti consorziali	» 14,474,649 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 3,163,405 »
Totale	L. 21,536,040 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,483	3,324,150 00
	100	71,278	7,127,800 00
	200	42,146	8,429,200 00
	500	32,959	16,479,500 00
	1000	11,390	11,390,000 00
		Totale	L. 46,750,650 00
Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	1	28,600	28,600 00
	2	8,500	17,000 00
	5	1,400	7,000 00
	10	1,400	14,000 00
	20	8,500	170,000 00
		Totale	L. 310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 47,060,650 00 è di uno a 2 24

Il rapporto fra la riserva » 18,214,883 70 (la circolazione L. 47,060,650 00; e gli altri debiti a vista » 124,136 37) . . . è di uno a 2 58

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 845 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

5282

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

SUNTO.

Io sottoscritto usciere del sullodato mandamento di Roma, ad istanza del signor Nazzareno Giangrossi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 25 aprile 1880, domiciliato elettivamente via Vetrina, 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei,

In seguito alla sentenza del pretore di questo mandamento in data 24 agosto 1880, notificata sotto oggi stesso, colla quale si condannano gli eredi del fu Curzio Pagnoncelli al pagamento di lire 670, interessi e spese, ed all'atto di precetto notificato sott'oggi, col quale si ingiunge ad essi eredi di pagare immediatamente la somma suddetta sotto pena della esecuzione immediata anche presso terzi;

Visto il decreto del pretore in data 29 corrente, col quale si abbreviano i termini della metà e si destina l'udienza del quindici ottobre corrente,

Così ho pignorato nelle mani del signor Agostino Pagnoncelli qualunque somma di proprietà del fu Curzio Pagnoncelli, e l'ho citato a comparire nella udienza del quindici ottobre, ore dodici, avanti il pretore del 2° mandamento, perchè ivi dichiari e specifichi le somme da esso ritenute, con facoltà ai debitori signori Clelia Pagnoncelli in Baldini, Baldini Giovanni suo marito, e Pagnoncelli Paolina, di incogniti dimora, domicilio e residenza, di assistervi se lo crederanno del caso.

Con sentenza eseguibile provvisoriamente nei modi di legge.

Roma, 2 ottobre 1880.

L'usciere del 2° mandamento
5329 GIUSEPPE PALUMBO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano,

Vista la pianta organica dell'Archivio notarile di Vicenza, approvata con decreto Ministeriale 10 corrente, pubblicata nel Bollettino ufficiale, n. 34,

Apre il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile in Vicenza coll'annuo stipendio di lire 2200 e con cauzione rappresentante una rendita di lire 200;

Assegna agli aspiranti il termine perentorio di un mese da oggi per presentare la domanda, osservando il disposto dei vigenti articoli 88 della legge e 91, 92 del regolamento sul Notariato, e la circolare 8 gennaio p. p. del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Le domande di concorso che eventualmente fossero state presentate per lo passato si ritengono come non avvenute.

Vicenza, 30 settembre 1880.

5327 Il presidente E. dott. LODI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano,

Vista la pianta organica dell'Archivio sussidiario di Bassano, approvata con decreto Ministeriale 10 corrente, pubblicato nel Bollettino ufficiale, numero 34,

Apre il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile sussidiario di Bassano, coll'annuo stipendio di lire 1800, e con cauzione rappresentante una rendita di lire 100;

Assegna agli aspiranti il termine perentorio di un mese da oggi per presentare la domanda, osservando il disposto dei vigenti articoli 88 della legge e 91, 92 del regolamento sul Notariato, e la circolare 8 gennaio p. p. del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Le domande di concorso che eventualmente fossero state presentate per lo passato si ritengono come non avvenute.

Vicenza, 30 settembre 1880.

5328 Il presidente E dott. LODI,

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 25 ottobre 1880, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, e nelle sale degli incanti, della Direzione di Commissariato militare marittimo del secondo Dipartimento in Napoli, e del terzo Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo tenutosi il giorno 27 settembre ora scorso, per affidare ad appalto la provvista in un sol lotto di

Chilogrammi 300000 *di ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti, per la somma presunta complessiva di lire* 102,000.

La consegna sarà fatta nei Regi Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, e Regio Cantiere di Castellammare, e nel Cantiere di Livorno, esercitato dai fratelli Orlandi, e nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo Dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò anche se fosse un solo accorrente, purchè abbia superato od almeno raggiunto, il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 10,200 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso la autorità che lo presiede.

I concorrenti dovranno esibire un certificato, rilasciato da una delle Direzioni di costruzioni dei tre Dipartimenti marittimi, dal quale risulti che il concorrente possiede uno Stabilimento atto a produrre la suddetta qualità di ferro, senza di che non saranno ammessi all'asta.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 800.

Spezia, 5 ottobre 1880.

5304 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta 23 settembre u. s., n. 16, nell'incanto d'oggi furono deliberati ventitre lotti come in appresso:

Quintali 200 a L. 26 49 al quint. — Quintali 100 a L. 26 60 al quint.
Id. 100 a L. 26 75 id. — Id. 100 a L. 26 80 id.
Id. 100 a L. 26 90 id. — Id. 100 a L. 27 » id.
Id. 1500 a L. 27 50 id. — Id. 100 a L. 27 75 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi sopraindicati scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 7 corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 16 del 23 settembre u. s.

Perugia, 2 ottobre 1880.

Per la Direzione
5356 *Il Tenente Commissario*: PIETRACCINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riescito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi addì 30 settembre scorso, per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, e dovendosi d'ordine del Ministero tentare un secondo esperimento, si fa pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.
2. Il canone annuo d'appalto per ciascun lotto dei comuni sotto indicati è quello indicato a fianco di ogni singolo lotto.
3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 22 ottobre corrente, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito lo incanto, e che pure trovasi indicato a fianco di ciascun canone.
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza nonchè presso le Sottoprefetture dei circondari di Vasto e Lanciano sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.
8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 6 novembre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 22 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto d'appalto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni della provincia, nelle città principali del Regno, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Numero progressivo dei lotti	COMUNI APERTI DA APPALTARSI	CANONE annuo complessivo	AMMONTARE del deposito da farsi a garanzia dell'offerta
1	Ari	350 »	58 33
2	Bucchianico	1000 »	166 67
3	Pretoro	400 »	66 67
4	Rapino	350 »	58 33
5	San Martino sulla Marrucina	250 »	41 67
6	Mozzagrogna e Santa Maria Imbaro	500 »	83 33
7	Sant'Eusanio del Sangro	600 »	100 »
8	Palena, Colledimacine, Gamberale e Pizzoferrato	3750 »	625 »
9	Fossacesia, Frisa, Rocca San Giovanni e Treglio	2850 »	475 »
10	Casalbordino, Pollutri e Villalfonsina	4700 »	783 33
11	Castiglione Messer Marino, Castelguidone, Fraine, Roccaspinalveti e Schiavi di Abruzzo	4000 »	666 67
12	Gissi, Guilmi e Scerni	3600 »	600 »
13	Paglieta e Torino del Sangro	3000 »	500 »
14	Lettopalena	300 »	50 »

Dall'Intendenza di finanza, Chieti, li 2 ottobre 1880.

5348 *L'Intendente*: PAGANO.

IMPRESTITO DEL COMUNE DI PISA

17ª Estrazione — 1° ottobre 1880.

Numeri estratti delle Obbligazioni rimborsabili con lire 120 il 1° gennaio 1881, valevoli per ciascuna delle serie di prima e seconda emissione:

92 109 245 303 617 1158 1703 1727 2393 3423
3511 4403 4655 4774 4789 4952 5057 5078 5100 5276
5285 5583 6306 6442 6658 7283 7567 7684 7687 7891
8686 8832 8883 9081 9402 9803 9982.

Pisa, dal Palazzo municipale, il 1° ottobre 1880.

5339 *Il Sindaco*: A. T. SIMONELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Saliceta San Giuliano presso Modena.

Nel giorno di sabato 23 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso la Prefettura della provincia di Modena l'incanto per l'appalto in un sol lotto del servizio del mantenimento dei detenuti nella Casa penale sottoindicata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e a quelle desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tavola R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, al termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il prescritto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola, non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nello articolo 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola B dei capitoli d'appalto sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 8 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa, valutata al corso di Borsa. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione o si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	DIARIA fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni del capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni del capitoli d'oneri — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Modena . .	Casa penale di Saliceta San Giuliano presso Modena	Anni 5 dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885	323,000	0 90	2000	1200	Mantenimento Parte 1ª e titolo 2° della parte 2ª	B, E, H, M, O, P, Q, e parte 2ª della tavola R, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25

Annotazioni — *a*) Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, o fosse diversamente disposto in quanto riguarda il mantenimento di qualunque categoria di detenuti, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

b) Avvertesi che nella tavola *B*, annessa al capitolato, edizione del 1879, furono introdotte alcune modificazioni vantaggiose per le imprese tanto nella qualità che nei prezzi di alcuni tessuti.

Roma, 28 settembre 1880.

5279

Il Capo di Sezione: GREMMO.

COMUNE DI CENTALLO

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 21 venturo ottobre, in Centallo, nella sala comunale, avanti al signor sindaco, si procederà all'incanto per la costruzione di un edifizio ad uso di queste scuole comunali.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 42,805 e centesimi 45 (quarantaduemila ottocentocinque e quarantacinque).

Gli aspiranti all'asta dovranno comprovare la loro capacità, mediante la presentazione d'un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere di data non anteriore a sei mesi.

Le offerte a farsi in diminuzione del prezzo d'asta non potranno essere minori di lire 50, e dovranno queste essere guarantite mediante il deposito del decimo del prezzo d'appalto.

Tutte le carte relative all'incanto sono visibili nella segreteria comunale, ed in tutte le ore d'ufficio.

Centallo, 26 settembre 1880.

5346

Per il Sindaco — AYMAR *Segretario Sost.*

MUNICIPIO DI RAVENNA

Avviso per l'esperimento del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 1249 annue sulla somma di lire 8905 40, parimenti annue, all'incanto che oggi ha avuto luogo per l'appalto della fornitura del materiale di breccia, pietrisco, lapillo e paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade di circonvallazione S. Mama'e, dei Paeti e Sabbionara ne' quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, di cui all'avviso d'asta 16 settembre p. p., n. 8418,

Si notifica che fino ad un'ora pomeridiana di mercoledì 20 ottobre corrente si riceveranno in questa residenza municipale le offerte di diminuzione non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione di lire 7655 98 annuali, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Dalla Residenza Municipale, li 2 ottobre 1880.

Il ff. di Sindaco: L. GUACCIMANNI.

5832

Il Segretario generale: G. MASCANZONI.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nel giorno di sabato 9 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza municipale, avanti il signor ff. di sindaco, si terrà pubblico incanto per l'appalto dell'esigenza del dazio di consumo sui generi di pizzicheria per un anno, che avrà principio col primo di novembre p. v. e terminerà al 31 ottobre 1881.

Il dazio predetto sarà riscosso in base alla tariffa approvata dalla competente autorità, con la scorta ed osservanza della legge, regolamento governativo e capitolato comunale a tutti visibile in questa segreteria.

L'asta si terrà ad estinzione di candela vergine, con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in aumento dovranno farsi sulla base di lire 12,000, e non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare idonea e solidale sicurtà da riconoscersi dalla Giunta, e preventivamente depositare all'ufficio di segreteria la somma di lire duecento a garanzia delle spese tutte occorrenti per gli atti d'asta e contratto, che saranno ad intiero carico del deliberatario.

Il tempo utile per presentare l'aumento del ventesimo al prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 stesso mese.

Marino, dalla Residenza municipale, li 3 ottobre 1880.

5364 *Il Segretario.* F. PACINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AREZZO

Avviso.

D'ordine del Ministero delle Finanze viene revocato il disposto dall'avviso 22 settembre p. p., riflettente il secondo esperimento per l'appalto quinquennale dei dazi di consumo governativi dei comuni di

Cortona - Foiano della Chiana - Lucignano - Marciano - Monte San Savino - Civitella della Chiana.

Dall'Intendenza di finanza, Arezzo, li 2 ottobre 1880.

5349 *L'Intendente:* GRASSELLI

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello del distretto di Palermo, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Veduto l'atto di adozione eseguito dai coniugi Gaetano Castelli e Gaetana Risicato, domiciliati in Palermo, in persona di Marcello Palazzo, domiciliato pure in Palermo, sotto il giorno sei luglio 1880, innanti S. E. il primo presidente;

Veduti i documenti prodotti e le informazioni assunte;

Visti gli articoli 215 e seguenti Codice civile;

Udito il rapporto del consigliere cavaliere La Mantia all'uopo delegato;

Udito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, con le quali ha chiesto farsi luogo all'adozione;

La Corte, sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara farsi dritto alla adozione consentita il sei luglio 1880 dai coniugi Gaetano Castelli e Gaetana Risicato in persona di Marcello Palazzo.

Ordina quindi che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in Palermo nei luoghi di affissione, nel palazzo dei Tribunali e nel palazzo municipale, e che sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari ed in quello ufficiale del Regno.

Deliberato nella camera del consiglio dalla Corte d'appello di Palermo, prima sezione civile, dai signori illustrissimo commendatore Antonio Nunziante primo presidente, cav. uff. Giovanni Battista Guccione, cav. Pietro Di Marco, comm. Giuseppe Lanzafame, e cav. Vito La Mantia estensore, oggi in Palermo li 30 agosto 1880

Il vicecancelliere

5354 NUNZIANTE FRANCESCO NATOLI.

RETTIFICAZIONE.

Nel decreto d'adozione (avviso n. 5073) pubblicato in questa *Gazzetta* il giorno 25 settembre scorso, n. 230, pag. 4075, occorse il seguente errore che si rettifica: Ove si legge: *all'adozione di Tuciso Anna*, deve invece leggersi: *all'adozione di* Inciso *Anna*.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Io sottoscritto usciere del 2° mandamento di Roma, ad istanza del signor Nazzareno Giangrossi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 25 aprile 1880, domiciliato elettivamente presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei, dal quale è rappresentato, ho notificato ai signori Paolina Pagnoncelli, Clelia Pagnoncelli in Baldini e Baldini Giovanni suo marito, eredi del fu Curzio Pagnoncelli, di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza resa dal Regio pretore del 2° mandamento di Roma del 24 agosto 1880, spedita in forma esecutiva il 6 settembre, provvisoriamente eseguibile, colla quale vengono condannati a pagare all'istante lire seicentosettanta, egli interessi legali ed alle spese tutte del giudizio, e viene convalidato il sequestro conservativo operato nelle mani del signor Agostino avv. Pagnoncelli.

Roma, 2 ottobre 1880.

L'usciere del 2° mandamento

5331 GIUSEPPE PALUMBO.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Io sottoscritto usciere del 2° mandamento di Roma, ad istanza del signor Nazzareno Giangrossi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 2 giugno 1880, domiciliato elettivamente in Roma, via Vetrina, 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei, ho notificato ai signori Paolina Pagnoncelli, Clelia Pagnoncelli in Baldini, e Baldini Giovanni suo marito, di incogniti residenza, domicilio e dimora, la sentenza resa dal R. pretore del 2° mandamento di Roma, letta e pubblicata il 24 agosto 1880, spedita in forma esecutiva il 23 settembre 1880, colla quale viene convalidato il sequestro conservativo operato nelle mani del signor Agostino Pagnoncelli e vengono condannati a pagare all'attore lire 1178 (millecentosettantotto) e le spese tutte del giudizio.

Roma, 2 ottobre 1880.

L'usciere del 2° mandamento

5330 GIUSEPPE PALUMBO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino, all'appalto seguente:

Aste da casse di fucili, modello 1870 (*non lisciviate*), *n.* 30000, *a lire* 3 75, *lire* 112,500,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centosessanta, in cinque rate uguali di seimila aste caduna, la prima delle quali dopo 40 giorni, e le altre rate di 30 in 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 11,300, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per l'aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 25 ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 1° ottobre 1880.

Per la Direzione

5321 *Il Segretario:* ROSSO GABRIELE.

MUNICIPIO DI CAMPOBASSO

Avviso d'Asta.

Nel giorno diciassette ottobre, alle ore 12 meridiane, in una sala del Palazzo di Città, dinanzi al sindaco, o ad un suo delegato, si procederà ad un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo comunali e governativi.

In conformità del deliberato del Consiglio comunale del 6 settembre ultimo l'incanto sarà aperto per la complessiva somma di lire 237,000, e l'aggiudicazione avrà luogo, col metodo della candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente, salvo i risultati che potranno aversi in grado di ventesimo.

La durata dell'appalto sarà di anni cinque, dal 1° gennaio 1881 a tutto dicembre 1885.

I concorrenti all'asta pria di essere ammessi a licitare dovranno prestare una cauzione di lire 11,850, sia in denaro contante, sia in cartelle al latore, valutate al corso di Borsa.

Dovranno inoltre dichiarare che essi accettano tutte le condizioni stabilite dal Consiglio comunale nel capitolato d'appalto del 17 settembre corrente, il quale capitolato viene qui appresso trascritto.

I fatali per l'aumento del ventesimo del prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni 15, e scadranno nel dì 1° novembre alle ore 12 meridiane

Si osserveranno per gli incanti suriferiti tutte le formalità prescritte dal regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del Patrimonio dello Stato.

Campobasso, 30 settembre 1880.

Visto — *Il Sindaco:* L. MASCILLI.

5355 *Il Segretario:* M. D'ALENA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.